



ILLIMITY BANK S.p.A.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-BIS COMMA 5

del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

ESERCIZIO 2025

Redatta ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Pubblicata sul sito internet della Società www.illimity.com

SOMMARIO

GLOSSARIO	3
PREMESSA	4
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA, OVE APPLICABILE.....	5

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini e definizioni utilizzati all'interno della Relazione, in aggiunta a quelli indicati nel testo. Tali termini e/o definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini e/o definizioni definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Acronimi	
CdA/Consiglio	Consiglio di Amministrazione
Collegio	Collegio Sindacale
Circolare 285	Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ss.mm.ii. della Banca d'Italia
D.Lgs.	Decreto Legislativo
TUF	Testo Unico della Finanza

Definizioni	
Consiglio di Amministrazione/Consiglio/CdA	Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A.
Capogruppo	Banca Ifis S.p.A.
Gruppo Banca Ifis	Il Gruppo Banca Ifis
Esercizio	L'esercizio sociale 2025 cui la Relazione si riferisce
Relazione	La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123-bis TUF
Testo Unico della Finanza/TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

PREMESSA

La presente Relazione è redatta da illimity Bank S.p.A. ("**illimity**", la "**Società**", la "**Banca**" o l'"**Emittente**") ai sensi dell'art. 123-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza o "**TUF**").

La Relazione si riferisce all'esercizio 2025.

In forza del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Banca Ifis S.p.A. ("**Banca Ifis**" o "**Capogruppo**") sulla totalità delle azioni di illimity (l'"**Opas**"), illimity è controllata al 100% da Banca Ifis, appartiene al Gruppo Banca Ifis ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Ifis.

L'Assemblea degli Azionisti del 25 settembre 2025 ha deliberato di adottare il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, già adottato in Banca Ifis e nel Gruppo Ifis, idoneo ad assicurare efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, che attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di vigilanza e controllo al Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea. L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a una società di revisione iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata dell'organo di controllo.

A fronte del perfezionamento dell'Opas sopra richiamata, illimity non è più, a far data dallo scorso 19 settembre 2025, un emittente azioni quotate ma è classificato quale "emittente quotato avente l'Italia come Stato membro d'origine" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*) del TUF poiché emittente di titoli quotati (in particolare, obbligazioni) su mercati regolamentati esteri.

In forza di quanto sopra, la presente Relazione è redatta in conformità alle previsioni di cui all'art. 123-bis, comma 5, del TUF, che esenta dall'obbligo di riportare le informazioni di cui al comma 1 e alle altre lettere del comma 2 del sopra richiamato art. 123-bis del TUF, ferme le informazioni di cui alla lettera b) del comma 2, ovvero *le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile.*

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA, OVE APPLICABILE

a.1. Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e di sostenibilità costituiscono elementi del medesimo sistema, finalizzato tra l'altro a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e di sostenibilità.

Al fine di assicurare un adeguato presidio ed una corretta mitigazione dei rischi di errata informativa finanziaria e di errata informativa di sostenibilità, l'istituto si è dotata di uno specifico Modello organizzativo e di controllo (di seguito anche il "Modello") a supporto della funzione del Dirigente Preposto volto a garantire l'analisi dei diversi processi aziendali e a identificare e controllare i principali rischi cui la Banca è esposta nell'esecuzione delle transazioni rilevanti che generano le informazioni contenute nel bilancio, nella Relazione sulla Gestione e in generale in ogni altra informativa di natura finanziaria/di sostenibilità.

L'applicazione del Modello è pensata per garantire accuratezza, affidabilità e tempestività del reporting, perseguendo l'integrazione con il complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Le previsioni statutarie in tema di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" (nel seguito anche "Dirigente Preposto"), la nomina dell'attuale Dirigente Preposto e il "Modello del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", approvato dal Consiglio di Amministrazione, costituiscono, unitamente al *corpus* delle procedure amministrativo-contabili e di sostenibilità, il complesso delle misure adottate dalla Banca a presidio del rischio di errata informativa finanziaria e di sostenibilità.

Il Modello è predisposto in accordo alle linee guida ispirate ai principi definiti dall'Internal Control – Integrated Framework emanate dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO) e dal Control Objectives for Information and related Technology (noto come CobiT), considerati modelli di riferimento accettati a livello internazionale.

I livelli di analisi e verifiche che vengono svolti si articolano nei seguenti livelli:

- Controlli a livello di *entity* (*Entity Level Controls* o "ELC"): controlli che operano a livello aziendale, che rappresentano il contesto di riferimento entro il quale definire i controlli a livello di singolo processo;
- Controlli a livello di processo (*Process Controls* o "PC"): controlli che operano a livello di processo e la cui esecuzione fornisce evidenza che adeguate procedure amministrative, contabili e di sostenibilità sono applicate al fine di assicurare un efficace controllo interno sull'informativa finanziaria e di sostenibilità;
- Controlli sull'*Information Technology* (*IT General Controls* o "ITGC"): controlli che operano a livello societario e che sono specificamente legati ai processi di gestione dell'*Information Technology* a supporto dell'esecuzione dei processi aziendali.

Al Dirigente Preposto sono attribuiti poteri e mezzi adeguati allo svolgimento delle proprie funzioni. Il Dirigente Preposto riceve da tutte le unità organizzative della Banca la massima collaborazione necessaria per l'esecuzione delle attività di propria competenza, avendo garantito il libero accesso a tutti gli ambienti, alle informazioni, alle scritture contabili e alla documentazione inerente alla propria attività. In caso di necessità, inoltre, il Dirigente Preposto può richiedere informazioni o documenti localizzati presso fornitori esterni, per il tramite del relativo referente interno per l'attività esternalizzata. Inoltre, il Dirigente Preposto ha facoltà di concordare con ciascuna unità organizzativa coinvolta nel processo le modalità di trasmissione dei flussi informativi necessari all'espletamento delle proprie attività.

a.2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e di sostenibilità (c.d. "Sistema")

Il processo di gestione del rischio di errata informativa finanziaria e di sostenibilità e le modalità di collaborazione e coordinamento tra la struttura *Financial, Administration & ALM* e le altre strutture e Organi della Banca sono definite all'interno del Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione. *Financial, Administration & ALM* è deputata all'assolvimento degli adempimenti amministrativi, contabili nonché alla produzione dell'informativa finanziaria predisposta anche con il contributo del Dirigente Preposto e da questi attestata ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. *Sustainability* è deputata, invece, all'assolvimento degli adempimenti legati all'informativa non finanziaria nonché alla

produzione dell'informativa non finanziaria predisposta anche con il contributo del Dirigente Preposto e da questi attestata ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

a.2.1 Fasi del Processo di gestione dei rischi di errata informativa finanziaria

L'approccio operativo che caratterizza il complessivo processo di gestione del rischio di errata informativa finanziaria si articola, coerentemente con le fasi del processo di gestione dei rischi di cui la Banca si è dotata, nei seguenti sottoprocessi:

- **Identificazione e Valutazione:** *Financial, Administration & ALM* identifica i processi e le poste contabili significative da includere nel perimetro delle attività di verifica. Dopo aver identificato la significatività di tali elementi, la struttura *Financial, Administration & ALM* censisce i rischi di errata informativa finanziaria che insistono sugli stessi, valutandoli in termini potenziali, e successivamente censisce i presidi organizzativi (controlli interni) definiti ai fini della prevenzione dei rischi di errata informativa finanziaria (c.d. valutazione del disegno del controllo).
- **Monitoraggio:** La struttura *Financial, Administration & ALM*, in considerazione dell'adeguatezza espressa sul disegno dei controlli interni, effettua la verifica che i controlli individuati siano effettivamente messi in opera con le modalità e le periodicità prescritte e siano tracciati tramite l'archiviazione delle relative evidenze (c.d. verifica dell'effettiva applicazione del controllo).
- **Attenuazione:** la valutazione di adeguatezza e le verifiche di effettiva applicazione possono evidenziare eventuali carenze/raccomandazioni nei presidi organizzativi previsti per il contenimento del rischio di errata informativa finanziaria. Pertanto, sulla base degli esiti, delle attività di sopra menzionate, definisce le eventuali necessarie azioni correttive e/o le eventuali azioni di rafforzamento dei presidi in essere (c.d. Raccomandazioni).
- **Reporting:** La struttura *Financial, Administration & ALM* redige, con frequenza trimestrale, una relazione che presenta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Nella relazione sono illustrate le attività di verifica condotte, gli esiti delle stesse e le eventuali criticità riscontrate. La valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene utilizzata dal Dirigente Preposto per il rilascio delle attestazioni richieste ai sensi dall'art. 154-bis del TUF.

a.2.2 Fasi del processo di gestione dei rischi di errata informativa di sostenibilità

L'approccio operativo che caratterizza il complessivo processo di gestione del rischio di errata informativa di sostenibilità si articola, coerentemente con le fasi del processo di gestione dei rischi di cui la Banca si è dotata, nei seguenti sottoprocessi:

- **Identificazione e Valutazione:** La struttura *Financial, Administration & ALM*, anche avvalendosi del supporto operativo di *Sustainability*, identifica i processi e gli elementi informativi (data point) considerati come significativi, applicabili al Gruppo illimity, che insistono sull'informativa di sostenibilità da includere nel perimetro delle attività di verifica e successivamente la struttura *Financial, Administration & ALM* censisce i rischi di errata informativa di sostenibilità che insistono sugli stessi. I rischi identificati vengono valutati in termini di rischio potenziale. Successivamente la struttura *Financial, Administration & ALM* censisce i presidi organizzativi (controlli interni) definiti in termini di prevenzione dei rischi di errata informativa di sostenibilità (c.d. valutazione del disegno del controllo).
- **Monitoraggio:** La struttura *Financial, Administration & ALM* in considerazione dell'adeguatezza espressa sul disegno dei controlli interni, effettua la verifica che i controlli individuati siano effettivamente messi in opera con le modalità e le periodicità prescritte e siano tracciati tramite l'archiviazione delle relative evidenze (c.d. verifica dell'effettiva applicazione del controllo).
- **Attenuazione:** la valutazione di adeguatezza e le verifiche di effettiva applicazione possono evidenziare eventuali carenze/ raccomandazioni nei presidi organizzativi previsti per il contenimento del rischio di errata informativa di sostenibilità. Pertanto, sulla base degli esiti delle attività sopra menzionate, definisce, le eventuali necessarie azioni correttive e/o le eventuali azioni di rafforzamento dei presidi in essere (c.d. Raccomandazioni).
- **Reporting:** La struttura *Financial, Administration & ALM* redige con frequenza annuale una relazione circa le attività svolte nell'ambito della gestione del rischio di errata informativa di sostenibilità, che presenta al

Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Nella relazione sono illustrate le attività di verifica condotte, gli esiti delle stesse e le eventuali criticità riscontrate. La valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione del sistema dei controlli interni sull'informativa di sostenibilità viene utilizzata dal Dirigente preposto per attestare, in conformità all'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del TUF, che l'informativa di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della 2013/34/UE e del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8 paragrafo 4 del regolamento (UE) 2020/852.